

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La IV Commissione,

premessi che:

l'articolo 75 del Regolamento di disciplina militare (R.D.M.) stabilisce che:

1. « I militari possono chiedere la cessazione di ogni effetto delle sanzioni trascritte nella documentazione personale. L'istanza relativa può essere presentata, per via gerarchica, al Ministro competente dopo almeno 2 anni di servizio dalla data della comunicazione della punizione, se il militare non ha riportato, in tale periodo, sanzioni disciplinari »;

2. « Il Ministro decide entro 6 mesi dalla presentazione dell'istanza, tenendo conto del parere espresso dai superiori gerarchici e di tutti i precedenti di servizio del richiedente »;

3. « In caso di accoglimento dell'istanza, le annotazioni relative alla sanzione inflitta sono eliminate dalla documentazione personale, esclusa, peraltro, ogni efficacia retroattiva »;

le procedure correlate all'attuazione dell'articolo 75 del Regolamento di disciplina militare, relativo alle istanze presentate dal personale militare al Ministro della difesa per la cessazione degli effetti delle sanzioni disciplinari di Corpo (eliminazione a mezzo stralcio dalla documentazione personale) prevedono, tra le altre, la compilazione, a cura del comando di appartenenza del richiedente, di uno specchio riepilogativo riguardante le qualifiche riportate dall'interessato negli ultimi 10 anni di servizio;

le disposizioni interne in vigore presso gli Stati maggiori di Forza armata (E.I.-M.M.-A.M.-CC) prevedono, quale documentazione di riferimento finalizzata alla valutazione di merito del personale militare, lo specchio riepilogativo delle qualifiche riportate durante gli ultimi 5 anni di servizio, come attuato, ad esempio, in caso di reim-

piego del personale militare presso gli organi di vertice (Gabinetto del Ministro-Stato maggiore della difesa-Segretariato generale della difesa/D.N.A.), gli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica e Presidenza del Consiglio dei ministri) e/o altri dicasteri (affari esteri-interni);

l'estensione temporale agli ultimi 10 anni di servizio, per le qualifiche riportate dal personale militare richiedente la cessazione degli effetti delle sanzioni disciplinari di Corpo trascritte nella propria documentazione personale, si dimostra disallineata rispetto a quanto applicato dagli stessi Stati maggiori di F.A. in materia di parametri di riferimento per l'analisi valutativa del proprio personale;

impegna il Governo

a dare pronta attuazione alla modifica della circolare applicativa dell'articolo 75 del Regolamento di disciplina militare (CIRC.DGPM/III/312 del 27 aprile 2001 della Direzione generale per il personale militare del ministero della difesa), per la parte relativa alla documentazione da allegare alle istanze di cessazione degli effetti delle sanzioni disciplinari di Corpo del personale militare ove lo specchio riepilogativo delle qualifiche riportate negli ultimi 10 anni di servizio del richiedente viene sostituito, con uno analogo, riguardante le qualifiche riportate negli ultimi 5 anni di servizio, provvedendo a mezzo di apposito decreto del Ministro della difesa.

(7-00056)

« Ascierto ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta scritta:

GIULIETTI e STRAMACCIONI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri, al

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per i beni e le attività culturali.
— Per sapere — premesso che:

più volte in occasione sia della visita nelle zone terremotate del 1999 da parte del Presidente del Consiglio dei ministri sia successivamente in dichiarazioni rilasciate da esponenti del Polo della libertà quali il senatore Maurizio Ronconi ed altri è stata annunciata una legge speciale per la ricostruzione del centro abitato di Nocera Umbra;

in queste settimane si è fatta inoltre l'ipotesi di fondi aggiuntivi per la ricostruzione delle zone terremotate di Umbria e Marche, in particolare per i beni culturali danneggiati dal sisma del settembre 1997 —:

se tali notizie trovino riscontro oggettivo nella volontà del Governo, e se si, quanti fondi e su quali progetti si intenda impiegarli. (4-01375)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

non è stato ancora risolto il problema di fattibilità, in territorio del comune di Narni (provincia di Terni), per il progetto di un parco tematico, denominato « Mirabilandia », che dovrebbe e potrebbe costituire una interessantissima risorsa per lo sviluppo turistico ed economico di un territorio duramente provato dalla smobilitazione industriale, tanto da essere individuato come epicentro di « bacino di crisi »;

nonostante l'azione poco risolutiva, negli anni passati, della regione, della provincia e del comune, nel portare avanti il progetto, risulta esservi tutt'ora l'inten-

resse di imprenditori alla realizzazione dell'iniziativa, che vedrebbe coinvolgibili la « Sviluppumbria » e un *pool* di banche, per un investimento oscillante tra i 300 e i 600 miliardi;

non è ben chiaro il passaggio che dovrebbe e potrebbe comportare, attraverso una sollecitata conferenza di servizi, alla dismissione dell'area ex-SPEA da parte del Ministero della difesa, essendo il compendio immobiliare (circa 80 ettari con edifici obsoleti) destinato alla realizzazione del progetto « Mirabilandia » inserito nell'elenco dei beni dismissibili, previo emanando decreto del Presidente del Consiglio dei ministri —:

quale sia lo stato della procedura per la eventuale dismissione dell'area ex-SPEA e quali siano le condizioni tecnico-amministrative perché si concretizzi, nel rispetto delle prerogative patrimoniali di interesse generale in capo allo Stato, una prelazione del comune di Narni e della provincia di Terni;

se al Governo risultino presentati e documentati concreti progetti, seriamente valutabili, per la realizzazione del Parco « Mirabilandia » in territorio di Narni;

se, pertanto, siano state poste le condizioni per la indizione di una conferenza di servizi tra amministrazione dello Stato, regione, provincia e comune, volta a verificare la possibilità di un'acquisizione pubblica del compendio immobiliare, come mezzo al fine della attuazione del progetto da parte di un'azione sinergica tra amministrazione e imprenditoria privata, onde non lasciar sfumare una significativa ipotesi di valorizzazione e promozione turistico-economica di questo pregiato versante del territorio umbro. (4-01370)

RAVA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Castellazzo Bormida (Alessandria) è proprietario di un immobile dato in locazione, in forza di atto di impegno a locare stipulato il 20 marzo